Amunì picciotti!

di Beppino Tartaro

Verona - Percorrere 42.658 chilometri per le trasferte, con le relative spese, non è certo roba da poco per una società che sino a qualche anno fa giocava su polverosi e anonimi campetti siciliani e che oggi si fa ammirare in quegli stadi (Trieste, Cremona, Piacenza) dove il bel calcio è sempre stato di casa.

Se la trasferta più vicina (Siracusa) necessita di 700 km, la squadra granata, in questo avvincente campionato di Lega Pro1, quando lascia il Provinciale, non è mai da sola! Per chi ha sempre desiderato veder giocare quelle maglie granata in quei campi calcati dai grandi giocatori di serie A, la suddivisone geografica longitudinale dei due gironi di Lega Pro1 ha permesso di realizzare quel desiderio. Negli anni passati, quando c'era solo la serie C, al massimo si andava a giocare in Umbria o nelle Marche (Ternana e Ascoli) e non era mai successo che si vedesse di scena il Trapani Calcio oltre la famigerata "Linea Gotica".

E così nelle lontane trasferte di questa prima parte di campionato, dietro la nostra squadra abbiamo sempre avuto un nutrito gruppo di tifosi, tutti rigorosamente colorati di granata. Per i tanti trapanesi emigrati al nord ma profondamente legati alla città natale, un'emozione intensa ritrovarsi prima della partita, parlando il nostro dialetto, insieme a quel gruppo "Quelli del Nord – Ultras TP" che non manca mai di sostenere la squadra di Mister Boscaglia persino in quei campi a ridosso delle montagne innevate (Bassano). E accanto ai "nordisti trapanesi", quei fantastici tifosi che ogni quindici giorni, ad ogni trasferta, si sobbarcano spese e fatica per affrontare lunghi viaggi che dalla Curva Nord del Provinciale li trasportano sugli stadi di tutta Italia a tifare sempre e solo per il nostro Trapani.

Quelle stagioni '60-'61 e '94-'95 rimangono come sogni appesi ad un filo e interrotti nel momento più bello. Quanti di noi, da ragazzini e non solo, sfogliando gli album delle figurine "Panini" non abbiamo sognato di vedere non solo scudetto e stemma del Trapani (quando si è in C) ma qualcosa di più e cioè le immagini dei nostri calciatori in B o in A? E del resto se nelle massime divisioni sono arrivate realtà simili o più piccole della nostra (Chievo, Licata, Acireale, Frosinone, Cittadella, Sassuolo ecc.), sognare che il nostro Trapani possa giungere lassù non è utopia ma una realtà che dobbiamo sperare si concretizzi. In fin dei conti con il Basket siamo andati in A1, prima squadra siciliana ad arrivare così in alto! Il calcio, si sa, è uno dei principali veicoli pubblicitari per un territorio. Una squadra in serie B, per non parlare della A, offrirebbe grandi vantaggi economici e turistici alla nostra città ed è per questo che dobbiamo esser tutti ottimisti e appoggiare questa squadra sempre, in trasferta e tra le mura amiche dove la gradinata è spesso...poco gremita.

Salò, "i Trapanesi del Nord" salutano la squadra al grido di "Serie B, serie B"

I tifosi granata radunatisi a Bassano del Grappa

Per far crescere la nostra squadra abbiamo bisogno anche di un'adeguata copertura televisiva delle immagini dato che per chi risiede al nord è più facile vedere le azioni salienti del Trapani quando gioca in trasferta rispetto a quelle delle gare giocate al Provinciale. Ha riscosso, invece, notevole successo l'opera di merchandising dei gadget del Trapani Calcio che sta inondando di granata gli stadi dove giochiamo.

Quel "serie B, serie B", al termine della vittoriosa gara di Salò, gridato a squarciagola dai fedelissimi supporter, oggi non è più un'illusione e quei fantastici ragazzi del grande presidente Morace e dell'indomito Mister Boscaglia, meritano tutto il nostro affetto per unire in un fantastico abbraccio granata tutti i trapanesi!

Amunì picciotti, trasformiamo il nostro sogno e quello dei nostri padri in una magica realtà! Crediamoci!

Bar
Monticciolo
Biglietteria Trapani Calcio
ASD TRAPANI CALCIO 1905
Via Cosenza (di fronte l'Ospedale S. Antonio)
Aperto anche la domenica